

Stato

Nel 2008 i pagamenti per investimenti diretti realizzati dallo Stato sono ammontati a 5.200 milioni, con una riduzione del 6% rispetto al 2007. Al netto degli introiti per dismissione del patrimonio immobiliare, pari a 85 milioni, il livello dei pagamenti comporta una flessione della spesa del 6,5% rispetto all'anno precedente.

Tabella IP. 2. – SPESE DELLO STATO PER INVESTIMENTI PUBBLICI (milioni di euro)

SETTORI	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni assolute su anno precedente
						2008
AGRICOLTURA	134	80	76	164	78	-86
- Agricoltura	122	80	73	162	76	-86
- Silvicoltura	-	-	1	1	-	-1
- Pesca e caccia	12	-	2	2	2	-
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	258	236	145	170	199	30
- Trasporti su strada	47	24	15	27	67	40
- Trasporti su rotaia	-	-	-	-	3	3
- Trasporti aerei	14	12	12	-	-	-
- Trasporti per vie d'acqua	189	196	111	121	92	-29
- Comunicazioni	8	4	7	22	38	16
ABITAZIONI, ASSETTO TERRITORIALE	13	21	11	15	587	572
- Sviluppo delle abitazioni	-	-	11	-	1	1
- Assetto territoriale	12	20	-	15	22	6
- Approvvigionamento idrico	1	1	-	-	564	564
OPERE IGIENICO-SANITARIE	164	273	106	162	430	268
RICERCA SCIENTIFICA	90	20	9	8	2	-6
ATTIVITA' RICREATIVE, CULTUR. E CULTO	401	375	166	152	279	127
- Attività ricreative	-	71	-	4	4	-
- Attività culturali	400	303	165	71	221	150
- Servizi di culto	1	1	-	-	1	1
- Altre attività ricreative e culturali	-	-	1	78	54	-24
SANITA'	23	7	23	75	23	-52
DIFESA	2.691	2.625	1.398	2.917	3.230	313
- difesa militare	2.422	2.435	1.255	2.829	3.128	299
- difesa civile	185	82	74	88	3	-85
- ricerca sviluppo per la difesa	84	108	69	-	99	99
OPERE ED INTERVENTI NON ATTRIBUIBILI AD ALTRI SETTORI (a)	2.211	2.070	1.930	3.214	1.931	-1.283
TOTALE (dati di bilancio) (b)	5.985	5.706	3.864	6.877	6.759	-118
Raccordo con i conti nazionali						
Investimenti Difesa in beni non Militari (c)	314	230	187	177	97	-80
Investimenti Difesa in beni Militari (d)	-1.690	-1.589	-861	-2.300	-2.269	31
Software acquistato e autoprodotta	484	483	488	508	518	10
Vendite immobili (e)	-2.243	-1.100	-170	-124	-85	39
Altre	681	949	748	392	180	-212
TOTALE	3.531	4.679	4.256	5.530	5.200	-330

(a) Dati integrati con le quote di investimenti effettuati dalla P.C.M., dalla Corte dei Conti, dai T.A.R. e dalle Agenzie Fiscali.

(b) Il dato del 2007 include risorse, pari a 37 milioni, giacenti presso la Tesoreria.

(c) Spese classificate in bilancio tra i consumi intermedi e riclassificate ad investimenti fissi lordi.

(d) Spese classificate in bilancio tra gli investimenti fissi lordi e riclassificate a consumi intermedi.

(e) Comprende Fondo Immobili Pubblici (FIP) per gli anni 2004 e 2005 e Patrimonio 1 per gli anni 2005 e 2006.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE

All'interno del comparto, e relativamente alle erogazioni contabilizzate nel bilancio dello Stato, il Ministero della Difesa ha realizzato investimenti per 3.228 milioni (50% della spesa dello Stato)⁽²⁾, con un incremento dello 0,5% rispetto al 2007. Una quota di circa il 95% delle erogazioni afferisce alle spese per la costruzione, l'acquisizione e l'ammodernamento di impianti, sistemi e apparati logistici; la ricerca scientifica, gli studi e le esperienze per l'assistenza al volo e i programmi interforze. I pagamenti effettuati riguardano in particolare i programmi di cooperazione internazionale e interforze: FSAF e MEADS, per la realizzazione di un sistema di difesa balistica ed antiarea; programmi internazionali ORIZZONTE, ELNA, ATLAS e U212A; programma per lo sviluppo di mezzi subacquei comandati a distanza GOI; TESEO e B.BRIN per l'ammodernamento del sistema dei missili e degli arsenali militari marittimi; ATR 72 MP per l'acquisizione di 4 omonimi velivoli con sistema di autoprotezione missili a guida all'infrarosso; F-16 PEACE CAESAR per l'acquisizione di 25 velivoli monoposto e 4 biposto; A129 MANGUSTA per la trasformazione degli elicotteri dalla versione controcarro a quella combat; RAVEN per la sorveglianza e l'acquisizione degli obiettivi a brevissima distanza; IRIS-T, per l'acquisizione del sistema missilistico aria-aria a corto raggio a guida infrarossi; PAAMS, MU90 e SLAT, rispettivamente, per i sistemi missilistici, siluro e antisiluro; EUROFIGTHER, per lo sviluppo di un velivolo caccia intercettore; ELICOTTERI NH90, per la dotazione alla Marina Militare di velivoli in versione navale e terrestre; MUSIS, per l'osservazione della Terra; MIDS, per la condivisione delle informazioni necessarie alle operazioni di guerra della NATO. Ulteriori spese hanno riguardato la realizzazione di programmi nazionali quali: l'acquisto di veicoli PUMA, VBL e PZH2000; l'adeguamento tecnologico di velivoli TORNADO e PREDATOR e l'acquisto di velivoli C130J. Altre quote hanno riguardato le spese di ammodernamento di infrastrutture militari, il funzionamento degli uffici tecnici e dei cantieri di lavoro nonché le spese per l'antinfortunistica e lo sviluppo del sistema informativo.

Il Ministero dell'Interno ha effettuato pagamenti per circa 807 milioni (13% della spesa dello Stato). Una quota di oltre il 76% è correlata allo sviluppo del progetto TETRA relativo a una rete nazionale radiomobile in tecnologia digitale ad esclusivo uso delle forze di polizia e all'ammodernamento delle strutture e degli apparati strumentali della Polizia di Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; agli interventi nel settore della sicurezza nelle aree sottoutilizzate e del Mezzogiorno, principalmente nei comparti del sociale e dell'istruzione compresi nel programma "Calabria; all'edilizia di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; agli interventi su immobili appartenenti alla Riserva Fondo Lire UNRRA; alla manutenzione e all'adattamento di immobili; all'aggiornamento tecnologico e funzionale del CED interforze e agli interventi per la sicurezza nazionale a sostegno dello sviluppo tecnologico delle aree di Palermo, Sassari e Olbia nonché alla realizzazione delle progettualità previste per la sicurezza di Napoli e delle città della provincia. Altre quote hanno riguardato l'acquisto di materiale telefonico per uffici e servizi dipendenti dall'Arma dei Carabinieri; l'acquisto di apparecchiature accessorie alla rete di trasmissione dati e di server per le reti LAN delle Questure;

⁽²⁾ Il dato in termini finanziari esclude alcune spese classificate in bilancio fra i consumi intermedi e attribuite nell'ambito della contabilità nazionale agli investimenti diretti mentre include altre spese che nell'ambito della contabilità nazionale sono riclassificate fra i consumi intermedi (cfr. tabella IP. 2 alle note c e d).

l'acquisto di automezzi, natanti ed aeromobili per i servizi di controllo del territorio e tutela dell'ordine pubblico; l'ammodernamento dei mezzi e delle tecnologie per la prevenzione ed il contrasto all'immigrazione clandestina. Per quote minori le spese hanno riguardato lo sviluppo dei sistemi informatici degli uffici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e degli uffici del Dipartimento della Pubblica sicurezza per la gestione documentale e la semplificazione dei procedimenti amministrativi indicati dal codice dell'amministrazione digitale; la realizzazione del sistema di accesso e interscambio anagrafico e dell'Indice Nazionale delle Anagrafi nonché la sperimentazione della carta d'identità e del voto elettronici.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha effettuato pagamenti per investimenti per 497 milioni (7,8% del totale dello Stato). Le erogazioni sono state destinate per circa il 74% agli interventi di tutela dell'ambiente e la difesa del suolo nelle regioni di Sicilia e Calabria; ad opere di risanamento, perimetrazione, messa in sicurezza, bonifica, disinquinamento e ripristino ambientale; la costituzione del portale cartografico nazionale, gli interventi per la conservazione della natura e l'istituzione di aree marine protette. Altre quote hanno riguardato le spese per il servizio di polizia lagunare nelle acque di Venezia, la manutenzione straordinaria di beni demaniali in fregio alla laguna e l'esecuzione di opere idrauliche di difesa e sistemazione del suolo.

Il Ministero delle Infrastrutture ha effettuato erogazioni per circa 383 milioni (6% della spesa dello Stato). La quota ha interessato per l'84% il settore delle opere pubbliche: edilizia pubblica statale (34%); edilizia penitenziaria anche finalizzata al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (15%); edilizia di servizio per lo svolgimento dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia portuale nonché opere portuali e marittime (12%); attuazione del programma pluriennale di ammodernamento delle strutture delle forze di polizia (9%); risanamento e sviluppo dell'area urbana di Reggio Calabria; eliminazione delle barriere architettoniche nelle strutture pubbliche; potenziamento della viabilità secondaria non gestita dall'ANAS S.p.A. nelle regioni Sicilia e Calabria e nuove sedi di servizio dell'Arma dei Carabinieri. Altre quote hanno riguardato le spese per gli immobili in uso alle istituzioni pubbliche e ad organismi internazionali; i progetti speciali per gli interventi straordinari e lo sviluppo del Mezzogiorno; l'istituzione della Corte d'Appello di Reggio Calabria; il riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia ed il recupero dei beni di interesse pubblico in fregio alla laguna nonché le spese di progettazione degli interventi per le aree depresse del territorio nazionale.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato pagamenti per investimenti per circa 338 milioni (5,3% della spesa dello Stato). Le erogazioni sono riferibili per il 51% allo sviluppo del sistema informativo e dei servizi automatizzati; alle spese di manutenzione straordinaria della sede del Ministero; al fondo per l'accelerazione della liquidazione dei rimborsi ai soggetti erogatori di servizi sanitari e per il monitoraggio della spesa sanitaria. Ulteriori quote, pari al 19% della spesa, hanno interessato l'adeguamento della dotazione infrastrutturale e della componente aeronavale della Guardia di Finanza ai compiti di polizia economica, finanziaria, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in mare, la razionalizzazione della flotta del Corpo della Guardia di Finanza e il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni. Le erogazioni hanno inoltre riguardato, per il 10%, l'edilizia di servizio mentre quote minori sono state destinate alla manutenzione degli immobili in uso ai fondi comuni d'investimento immobiliare.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha effettuato spese per investimenti per circa 282 milioni (4,5% della spesa dello Stato). Tali somme sono correlate per il 96% agli interventi di conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali, compresa la manutenzione del patrimonio culturale, i lavori di ammodernamento e l'adeguamento strutturale dei locali adibiti a musei e gallerie; alla valorizzazione, tutela, conservazione, adeguamento strutturale e funzionale del patrimonio storico, archeologico, architettonico, artistico e bibliografico nazionale; al programma di interventi per Roma Capitale e per il Piano per l'Arte Contemporanea; ai progetti relativi ai poli museali Romano, Napoletano e Veneziano; agli interventi di conservazione e adeguamento strutturale nel complesso monumentale del Collegio Romano; all'assistenza tecnica sui progetti di interventi per tutte le aree depresse del territorio nazionale; alla messa in sicurezza dei locali adibiti ad attività istituzionali, musei, archivi e biblioteche di interesse storico, artistico e culturale compresi gli interventi di restauro della Domus Aurea; all'acquisto di raccolte bibliografiche, manoscritti e pubblicazioni e alla realizzazione del Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah.

Il Ministero della Giustizia ha effettuato pagamenti per investimenti per circa 250 milioni (4% della spesa dello Stato). La quota è riferibile per il 48% all'edilizia e agli impianti degli uffici dell'amministrazione penitenziaria e centrale, degli uffici giudiziari e della giustizia minorile, mentre il 33% è stato destinato all'acquisto e alla rielaborazione tecnica di mezzi di trasporto, agli impianti di comunicazione e controllo sulle autovetture, all'acquisto di beni, attrezzature, sistemi, impianti e apparecchiature anche non informatiche. Ulteriori erogazioni, pari al 19%, afferiscono alle spese per lo sviluppo del sistema informativo, al progetto intersettoriale RUPA e alla relativa infrastruttura informatica e telematica; al potenziamento ed interconnessione del registro generale del casellario giudiziale nonché al servizio delle industrie e delle bonifiche agrarie degli istituti di prevenzione e pena.

Il Ministero dei Trasporti ha effettuato pagamenti per 171 milioni (2,7% della spesa dello Stato). Le maggiori erogazioni sono correlate alla realizzazione di opere infrastrutturali del sistema idroviario padano-veneto, agli interventi di sicurezza ed educazione stradale e di ammodernamento del CCISS; alla campagna di comunicazione per la diffusione dei valori della sicurezza stradale e dell'informazione agli utenti e alla realizzazione della rete portuale turistica nazionale.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha effettuato erogazioni per 123 milioni (2% della spesa dello Stato). I pagamenti sono riferibili per l'80% alle opere pubbliche: somme trasferite al commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania; emergenze nel settore dello smaltimento dei rifiuti, del risanamento ambientale e idrogeologico, di regimazione idraulica e bonifica nelle regioni Campania e Calabria.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha effettuato erogazioni per circa 143 milioni (2% della spesa dello Stato). I maggiori pagamenti sono riferibili alle spese per le opere irrigue ricadenti nelle aree meridionali e a quelle previste dal Piano Irriguo Nazionale, nonché agli interventi nel settore dell'irrigazione e della bonifica per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza nazionale.

Ente nazionale per le strade

I pagamenti per investimenti diretti dell'Ente nazionale per le strade nel 2008 sono ammontati a 2.368 milioni, con una riduzione del 2,2% rispetto al 2007.

L'attività di investimento è stata svolta nel quadro della programmazione aziendale rappresentata dal Piano Decennale 2003-2012, dal Piano Triennale 2003-2005 e appendice 2006, dal Contratto di Programma 2007-2011 e dall'Appaltabilità 2007 e 2008. Le previsioni dei Piani ANAS comprendono anche i lavori previsti nella Legge Obiettivo, per i quali la Società è finanziata con deliberazioni CIPE, ovvero provvede con proprie risorse di bilancio, e le opere sono stanziare con fondi comunitari e contributi convenzionali di Enti locali.

La spesa effettuata nel corso dell'anno ha riguardato principalmente l'attuazione dei programmi previsti nel Piano Triennale 2003-2005 per la viabilità statale e autostradale in gestione diretta, l'esecuzione di opere previste nell'Appaltabilità 2007 e 2008 e, in misura minore, il completamento dei precedenti programmi di costruzione.

Nel corso del 2008, le erogazioni effettuate a fronte di programmi pregressi pressoché conclusi, hanno interessato i programmi previsti con delibere CIPE anteriori al 2002, destinati alla realizzazione di opere primarie quali: l'adeguamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, la costruzione della S.S. 106 Jonica, dell'Autostrada Siracusa-Gela e della S.S. 268 del Vesuvio nonché il completamento dell'Autostrada Messina-Palermo. A fronte di tali interventi sono stati effettuati pagamenti per 43,8 milioni. Inoltre, sono state effettuate opere: per nuove costruzioni e per la sistemazione ed il miglioramento della rete stradale, con erogazioni pari a 569,3 milioni; per interventi a miglioramento della sicurezza stradale, con erogazioni pari a 53,1 milioni; per riparazioni straordinarie e di consolidamento delle strade, per un importo di 83 milioni; per l'esecuzione di un programma di manutenzione straordinaria sulla rete stradale per il triennio 2003-2005, con pagamenti pari a 526,3 milioni.

Riguardo ai lavori per nuove opere finanziate con fondi comunitari, il programma di finanziamento legato al PON Trasporti per il 2000-2006 prevede risorse complessive pari a 1.393 milioni, dei quali 739,5 a carico dello Stato e 653,5 a carico della UE. A fronte di tale programma le opere risultano quasi tutte appaltate ed i pagamenti effettuati nell'anno ammontano a 166,2 milioni.

Rispetto al programma di opere finanziate con risorse previste dalla Legge Obiettivo, i pagamenti hanno riguardato: i lavori sul 1° Macrolotto dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria e quelli relativi al Quadrante Nord-Ovest del Grande Raccordo Anulare di Roma, con erogazioni pari, rispettivamente, a 71,6 milioni e 16,6 milioni (a valere su finanziamenti previsti dalla Delibera CIPE n° 63/2003); i lavori relativi al Passante Autostradale di Mestre, con una spesa pari a 373,6 milioni e quelli relativi al primo intervento sulla S.S. 106 Jonica con erogazioni pari a 6,2 milioni (a valere, rispettivamente, sui finanziamenti previsti dalle Delibere CIPE n° 80/2003 e nn° 21/2004 e 106/2004); i lavori sul 2° Megalotto dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, compresi quelli effettuati dal Km 47,8 al Km 53,8 e dal Km 222 al Km 225,8 (a valere sui finanziamenti previsti dalle Delibere CIPE n° 14/2004 e n° 155/2005) con erogazioni pari, rispettivamente, a 270,3 milioni e 40,5 milioni; i lavori del 4° Megalotto ex 2° Macrolotto dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria (a valere sui finanziamenti previsti dalla Delibera CIPE n° 116/2006) con erogazioni pari a 47,2 milioni.

Tabella IP.3 – PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'ANAS (milioni di euro)

SETTORI	INVESTIMENTI DIRETTI			
	2005	2006	2007	2008
Totale anno	2.136	2.413	2.421	2.368
Programmi pregressi				
- Autostrada Sa-RC/Me-Pa/SS 106Jonica/ Autostrada Sr-Gela e SS 268 Vesuvio (Delib. CIPE nn.74 e 175/97; n. 70/98; nn. 4 e 52/99)	106,0	163,0	75,3	43,8
- PON Trasp. (QCS 2000/2006)	17,2	55,1	99,9	166,2
Erogazioni su somme assegnate in Bilancio				
- Miglioramento sicurezza stradale	2,8	30,2	24,9	53,1
- Riparazioni straordinarie e consolidamento strade e autostrade statali	10,3	16,3	5,5	83,0
- Opere manutenzione straordinaria strade e autostrade statali P.T. 2003/05	174,1	134,0	41,4	526,3
- Sistemazione e miglioramento rete strade e nuove opere P.T. 2003/06	511,1	869,6	481,3	569,3
Legge Obiettivo				
Delibera CIPE 63/03				
- Autostrada SA-RC 1° Macrolotto	82,7	140,3	208,1	71,6
- Quadrante NO del GRA-Mutuo	138,7	115,9	42,0	16,6
Delibera CIPE 80/03				
- Passante Aut.le di Mestre	-	49,3	238,7	373,6
Delibera CIPE 21/04 e 106/04				
- SS. 106 Jonica	-	3,3	12,1	6,2
Delibera CIPE 68/03				
- Autostrada ME-PA	9,9	28,7	-	-
Delibera CIPE 108/04				
- Completamento Autostrada ME-PA	35,0	-	-	-
Delibera CIPE 14/04				
- Autostrada SA-RC 2° Megalotto	-	8,8	75,9	270,3
Delibera CIPE 155/05				
- Autostrada SA-RC	-	-	1,3	40,5
Delibera CIPE 116/06				
-	-	-	-	47,2
Programma investimenti ANAS 2007/2011				
Appaltabilità 2007				
- Manutenzione straordinaria e danni ed emergenze	-	-	2,2	126,4
- Sicurezza stradale e integrazione opere in corso ed urgenti	-	-	-	20,5
- Contributi e nuove opere	-	-	16,3	17,6
Programma investimenti ANAS 2007/2011				
Appaltabilità 2008				
- Manutenzione straordinaria e danni ed emergenze	-	-	-	13,1
- Sicurezza stradale e integrazione opere in corso ed urgenti	-	-	-	5,1
- Contributi e nuove opere	-	-	-	17,0

Fonte: ENTE NAZIONALE PER LE STRADE

Riguardo agli interventi relativi al Programma per gli Investimenti ANAS 2007-2011, Appaltabilità 2007, i pagamenti hanno riguardato opere di manutenzione straordinaria finalizzate al ripristino danni ed emergenze con erogazioni pari a 126,4 milioni; l'attività di sicurezza stradale e di integrazione di opere in corso ed urgenti per un importo di 20,5 milioni; i contributi, nuove opere e fondo rotazione progettazione con pagamenti per 17,6 milioni.

Gli interventi relativi al Programma per gli Investimenti ANAS 2007-2011, Appaltabilità 2008, i pagamenti hanno riguardato opere di manutenzione straordinaria finalizzate al ripristino danni ed emergenze con erogazioni pari a 13,1 milioni; l'attività di sicurezza stradale e di integrazione di opere in corso ed urgenti per un importo di 5,1 milioni; contributi e nuove opere con pagamenti per 17 milioni.

Altri Enti dell'Amministrazione Centrale

Negli "altri Enti dell'Amministrazione centrale" sono comprese tre categorie di enti: enti di ricerca, in cui rientrano l'ENEA, l'INFN, il CNR, l'Istituto Superiore della Sanità e l'ISPEL; enti assistenziali, quali il Coni e la Croce Rossa Italiana e gli enti economici nazionali.

Nel 2008 tali Enti hanno complessivamente effettuato pagamenti per investimenti per 302 milioni, con un incremento dell'8,2% rispetto al 2007.

Gli enti di ricerca hanno effettuato investimenti per 259 milioni (86% del totale) con un aumento della spesa pari al 9,3%. All'interno del comparto il CNR ha effettuato erogazioni per 57 milioni, l'INF per 51 milioni, l'ENEA per 25 milioni, l'ISPEL per 11 milioni mentre, per il secondo anno consecutivo, non si registrano investimenti a carico dell'Istituto Superiore della Sanità. Relativamente all'attività di investimento svolta dagli altri enti del comparto, si rilevano livelli di spesa analoghi a quelli realizzati nell'anno precedente con esborsi a carico degli enti assistenziali e di quelli economici pari, rispettivamente, a 11 milioni e 6 milioni.

Regioni

I pagamenti per investimenti diretti delle Regioni sono ammontati nel 2008 a 4.357 milioni in termini di contabilità nazionale, facendo registrare un aumento dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

L'analisi dei flussi di cassa al 31 dicembre 2008 per aree geografiche evidenzia un volume di investimenti delle Regioni nell'area settentrionale pari al 55,3%, contro il 57,4% dell'anno precedente, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno, la quota è ammontata rispettivamente al 3,4% ed al 41,3% delle erogazioni totali, contro il 3,1% ed il 39,5% del 2007.

Sul piano istituzionale le Regioni a Statuto Speciale, fornite di cospicui trasferimenti da parte dello Stato nonché di consistenti dotazioni di fondi, hanno assicurato il 68% della spesa totale, contro il 67,3% del 2007. Tra di esse la Regione Sicilia e la Provincia autonoma di Trento hanno realizzato i più elevati pagamenti con importi pari, rispettivamente, al 40% e al 20% della quota relativa alle Regioni a Statuto Speciale ed al 27,8% e al 13,6% della spesa complessiva.

Nell'ambito delle Regioni a Statuto Ordinario (32% circa del totale) i pagamenti delle Regioni Campania e Veneto hanno avuto il peso maggiore, pari rispettivamente al 21,4% e 20,4% della quota relativa alle Regioni a Statuto Ordinario e al 6,9% e 6,5% della spesa totale.

Tabella IP. 4. - SPESE PER INVESTIMENTI DELLE REGIONI PER PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO E PER AREE GEOGRAFICHE NEL 2008 (milioni di euro)

SETTORI DI INTERVENTO	REGIONI									
	NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		MEZZOGIORNO		TOTALE	
	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %
OPERE PUBBLICHE	64	12,5	331	20,8	24	18,4	415	26,4	834	21,9
VIABILITÀ	30	5,9	461	29,0	5	3,9	26	1,7	522	13,7
ORD. UFFICI, AMMIN. GEN. E ORGANI	222	43,0	184	11,6	65	51,1	96	6,1	567	14,9
ACQUEDOTTI E FOGNATURE	13	2,5	102	6,4	2	1,4	251	16,0	368	9,7
AGRICOLTURA E ZOOTECNIA	6	1,2	15	1,0	-	0,2	256	16,3	278	7,3
PROTEZIONE DELLA NATURA	10	1,9	46	2,9	8	6,0	107	6,8	170	4,5
FORESTE	7	1,3	49	3,1	2	1,3	41	2,6	98	2,6
DIFESA DELLA SALUTE	8	1,6	46	2,9	5	3,9	68	4,3	127	3,4
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	12	2,3	60	3,8	-	-	35	2,2	107	2,8
ALTRI SETTORI	143	27,8	293	18,5	18	13,8	274	17,5	728	19,2
TOTALE GENERALE (*)	515	100	1.588	100	128	100	1.569	100	3.800	100

(*) Il totale degli investimenti delle Regioni è espresso in termini di Contabilità di Stato e pertanto non coincide con il totale riportato nella tab. IP.1 espresso in termini di Contabilità Nazionale.

Fonte: BILANCI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Tabella IP. 5. – MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI NEGLI ANNI 2003-2007 PER SPESE DI INVESTIMENTO
(milioni di euro)

CATEGORIA DI OPERA	2003	2004	2005	2006	2007
Edilizia pubblica	531	717	690	809	271
% Cassa DD.PP.	90,4	64,5	45,5	46,2	70,7
Edilizia sociale	1.283	1.015	755	843	897
% Cassa DD.PP.	73,0	87,2	92,3	89,2	47,5
Impianti ed attrezz. ricreative	752	610	863	394	228
% Cassa DD.PP.	68,6	67,5	46,0	63,8	65,7
Opere igienico sanitarie	490	393	347	372	167
% Cassa DD.PP.	96,1	94,5	86,6	91,6	92,1
Opere idriche	124	123	91	112	57
% Cassa DD.PP.	93,1	88,1	99,1	93,2	66,6
Opere marittime	44	47	21	11	12
% Cassa DD.PP.	29,1	98,0	72,2	81,0	47,5
Viabilità e trasporti	1.986	1.935	1.537	1.670	1.380
% Cassa DD.PP.	93,4	83,5	90,1	90,8	82,4
Energia	178	160	90	151	99
% Cassa DD.PP.	97,8	92,4	99,2	66,8	60,8
Opere varie	1.018	987	920	767	986
% Cassa DD.PP.	82,1	64,0	48,6	70,6	34,4
Totale mutui opere pubbliche	6.406	5.987	5.314	5.129	4.097
% Cassa DD.PP.	84,2	78,2	70,3	77,8	61,1
Mutui per altri investimenti	982	1.154	637	966	368
% Cassa DD.PP.	52,8	29,8	46,9	45,7	46,5
Mutui degli Ist. previdenza	-	-	-	-	-
TOTALE	7.388	7.141	5.951	6.095	4.465
% CASSA DD.PP.	80,1	70,4	67,8	72,7	59,9

a) Non si dispone del dato disaggregato per settore di intervento.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE

Seguono la Lombardia e il Piemonte, con rispettivamente il 12,6% e l'11,9% della quota ed il 4% e il 3,8% della spesa totale.

La distribuzione della spesa riferita ai valori medi pro-capite fa rilevare una spesa regionale intorno a 64 euro, fortemente differenziata a livello territoriale con valori che nelle Regioni del Nord-Ovest hanno toccato i 33 euro, nel Nord-Est i 142 euro, nel Centro gli 11 euro e nel Mezzogiorno i 76 euro. All'interno delle singole aree territoriali le differenze si mantengono significative, evidenziando un forte squilibrio fra le Regioni a più elevata spesa pro-capite, quali la Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Trento, i cui livelli di spesa hanno raggiunto rispettivamente 1.358 e 1.015 euro e le Regioni con spesa unitaria più bassa, quali la Puglia, la Basilicata, il Lazio e le Marche, con valori che oscillano tra 3,8 e 9,8 euro.

L'analisi della spesa secondo la destinazione evidenzia un modello regionale caratterizzato da una concentrazione di spesa in un numero limitato di settori nella quasi totalità delle Regioni, con l'eccezione della Sicilia, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, della Sardegna e del Veneto nelle quali si rileva una maggiore dispersione fra i vari settori. Circa l'81% delle risorse risulta concentrato in nove settori, con quote di spesa che variano da poco più del 2,6% (foreste) al 21,9% (opere pubbliche) della spesa globale. I maggiori pagamenti rilevati nel settore delle opere pubbliche sono in prevalenza destinati ad opere idrauliche, opere di difesa del suolo e delle opere pubbliche non specificamente allocabili nei restanti altri settori funzionali, quali la viabilità o gli acquedotti e fognature. Seguono, poi, il settore relativo all'ordinamento degli uffici e all'amministrazione generale (14,9%) avente per oggetto gli studi per il programma economico regionale, la costruzione di uffici regionali, l'acquisto di attrezzature per ufficio e di automezzi, il settore della viabilità (13,7% del totale) relativamente alla costruzione di strade, il settore delle opere igienico sanitarie (9,7%) relativamente agli acquedotti, alle fognature, all'acquisto di automezzi per il trattamento dei rifiuti solidi, ai depuratori delle acque, agli inceneritori, ai macelli, ai cimiteri ed allo smaltimento dei rifiuti. Su un livello più basso si collocano i rimanenti settori riguardanti l'agricoltura e la zootecnia (7,3%), la protezione della natura (4,5%), la difesa della salute (3,4%), l'istruzione e diritto allo studio (2,8%), nonché la forestazione per opere di bonifica (2,6%).

La destinazione della spesa nei diversi settori presenta una distribuzione notevolmente differenziata tra le Regioni appartenenti alle diverse aree geografiche.

Nelle Regioni del Nord-Ovest i pagamenti maggiori risultano nei settori dell'ordinamento degli uffici, amministrazione generale e organi (43% del totale) e delle opere pubbliche (12,5%), mentre nelle Regioni del Nord-Est in quelli della viabilità (29,2%), delle opere pubbliche (21%) e nel settore relativo all'ordinamento degli uffici (11,6%). Nelle Regioni del Centro i pagamenti risultano prevalenti nei settori dell'ordinamento degli uffici (51,1%) e delle opere pubbliche (18,4%), mentre nelle Regioni del Mezzogiorno il settore delle opere pubbliche ha assorbito il 26,4% della quota, seguito da quelli relativi all'agricoltura (16,3%) e alle opere igienico sanitarie (16%).

Comuni e Province

Nel 2008 i pagamenti per investimenti diretti dei Comuni e delle Province hanno subito una flessione del 5,3% rispetto al 2007, scendendo a 17.670 milioni in termini di contabilità

nazionale. Tale spesa è stata effettuata per l'85,7% dalle Amministrazioni comunali e per il restante 14,3% dalle Amministrazioni provinciali, confermando le quote registrate negli anni precedenti.

L'analisi dei flussi di cassa al 31 dicembre 2008 per aree geografiche evidenzia un volume di investimenti dei Comuni e delle Province nell'area settentrionale invariato rispetto al 2007 e pari al 49% (25,8% nel Nord-Ovest e 23,2% nel Nord-Est). Gli interventi nelle Regioni dell'area centrale hanno rappresentato una quota sul totale erogazioni inferiore di circa due punti percentuali rispetto al 2007 e pari al 17,6%, a fronte di un corrispondente aumento della quota del Mezzogiorno, passata dal 31,5% nel 2007 al 33,4% nel 2008.

Sebbene la ripartizione tra aree geografiche della spesa in valore assoluto mostri che la quota maggiore di investimenti diretti sia erogata nel Mezzogiorno, l'analisi degli investimenti pro capite ridimensiona tale collocazione, fornendo un confronto maggiormente significativo.

Nel 2008 la spesa in termini pro capite erogata dagli enti locali nel Mezzogiorno, pari a 289 milioni nel 2008, risulta inferiore alla media nazionale, pari a 304 milioni, ma superiore alla spesa pro capite erogata nel centro Italia, pari a 273 euro. Il Nord-Est registra la spesa pro capite maggiore, pari a 372 euro, seguito dal Nord-Ovest con una spesa per abitante pari a 297 euro.

Scendendo ad un dettaglio maggiore secondo tipologia di ente, il valore medio della spesa per investimenti diretti procapite, si è collocato intorno a 260 euro per i Comuni e 43 euro per le Province. Permane, tuttavia, una forte variabilità a livello territoriale, con valori che nel Nord-Ovest hanno toccato rispettivamente i 255 ed i 41 euro, nel Nord-Est i 322 e i 50 euro, nel Mezzogiorno i 244 e i 45 euro e nel Centro i 236 e i 37 euro. I comuni a più elevata spesa procapite si rilevano in Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige, con livelli di spesa rispettivamente di 995 e 850 euro mentre, quelli con spesa per abitante più bassa in Sicilia e Lazio, con valori rispettivamente di 144 e 217 euro per abitante.

A livello provinciale, i maggiori investimenti per abitante si evidenziano in Basilicata e Molise, con livelli di spesa rispettivamente di 108 e 95 euro, mentre quelli più modesti si registrano, di nuovo, nel Lazio e nella Sicilia, con valori rispettivamente pari a 21 e 23 euro.

Per quanto concerne le fonti di finanziamento, i dati definitivi per il 2007 relativi al ricorso al credito con il concorso totale o parziale dello Stato nell'ammortamento dei mutui, evidenziano un ammontare di concessioni di credito pari a 4.465 milioni, in significativa diminuzione rispetto al 2006 (-26,7%).

Tale diminuzione è dovuta alla contrazione sia dei finanziamenti per opere pubbliche, che hanno registrato una riduzione del 16,9%, sia di quelli per altri tipi di investimento, ridottisi del 9,8%. Nell'ambito delle opere pubbliche, le maggiori contrazioni si rilevano nei settori dell'edilizia pubblica (-8,8%) e della viabilità e trasporti (-4,8%). Nonostante l'andamento in declino, il settore della viabilità e trasporti continua ad assorbire la quota di finanziamento pubblico e privato più elevata, pari al 30,9% delle risorse totali (33,7 sul totale mutui per opere pubbliche), risultando in progressivo rafforzamento dal 2003. La quota di risorse dedicate all'edilizia pubblica mostra, invece, un'inversione di tendenza, passando dal 13,3% nel 2006 al 6,1% nel 2007, a fronte di un netto incremento dell'edilizia sociale dal 13,8% nel 2006 al 20,1% nel 2007.

Seppure in declino in termini assoluti, il finanziamento delle opere pubbliche ha assorbito il 92% del totale risorse, circa il 7% in più rispetto al 2006.

Nel 2007 la CDP Spa ha contribuito a finanziare una quota pari a circa il 60% del totale investimenti, in significativa diminuzione rispetto alla quota 2006, pari al 72,2%. Il minore finanziamento risulta concentrato nel settore delle opere pubbliche (-16,7%) con particolare impatto nel comparto dell'edilizia sociale, delle opere marittime ed idriche. Il ridimensionamento delle risorse provenienti dal canale pubblico è stato compensato solo parzialmente dal maggior credito degli istituti di credito privati.

Diversamente, per gli altri tipi di investimento la flessione del credito accordato dalla CDP Spa agli enti locali si è accompagnata ad una flessione delle risorse provenienti dal canale privato. Il peso del finanziamento fornito dalla CDP Spa in rapporto al totale risulta in aumento di circa 0,8 punti percentuali (passando dal 45,7% del 2006 al 46,5 nel 2007), a fronte di una diminuzione di quello del settore privato per circa 1,2 punti percentuali (dal 54,3% nel 2006 al 53,5 nel 2007).

Nel 2008, sulla base dei dati provvisori che forniscono una ripartizione secondo la tipologia di mutuo, ordinario o accordato secondo norme speciali, i mutui ordinari concessi dall'Istituto sono ammontati a circa 3.137 milioni con un aumento dell'11,7% rispetto al 2007, mentre le concessioni di credito accordate in base a norme speciali sono state pari a 617 milioni, anch'esse in forte aumento rispetto al 2007.

Nell'ambito delle concessioni di mutui ordinari, il maggiore apporto creditizio rispetto all'anno precedente, si è concentrato negli investimenti in opere idriche, nel settore energetico e negli impianti sportivi e ricreativi.

Per quanto attiene i mutui autorizzati con norme speciali della CDP Spa, la crescita delle concessioni è attribuibile, in particolare, alla concessione di un'anticipazione pari a 478 milioni al Comune di Roma a valere sui futuri trasferimenti statali e a quella relativa al finanziamento degli interventi per la messa in sicurezza delle scuole, disposti dalle delibere del Cipe del 2004 e 2006 (si veda Tabella IP.6). Di ammontare decisamente inferiore risultano le concessioni nell'ambito del Fondo rotativo per le progettualità (L. n. 549/1995), del piano di interventi nel Comune di Parma (L. n. 144/1999 e per il ripristino ambientale (L. n. 426/1998).

Il confronto tra le autorizzazioni di credito previste dalle norme speciali e gli importi effettivamente concessi o erogati a tutto il 2008 permette di individuare gruppi di interventi omogenei per stato di attuazione:

– Programmi maturi, in via di esaurimento, con quote elevatissime di credito concesso o erogato, rispetto all'autorizzato. Tra questi si rilevano i programmi a favore dei terremotati, relativi all'antiquamento (L. n. 650/1979, art. 4), ai danni del maltempo 1985 (L. n. 424/1985), nonché ai progetti in favore delle aree a rischio ambientale e per la protezione dell'ambiente (L. n. 67/1988 e L. n. 488/1986); quelli per l'edilizia scolastica (L. n. 488/86 e succ.), per l'edilizia abitativa (L. n. 25/1980 e succ.) e giudiziaria ((L. n. 119/1981 e succ.); quelli relativi a Roma capitale (L. n. 80/1991 e D.L. n. 112/2008, art. 78, c. 8, cvt con L. n. 133/2008), quelli relativi alla metanizzazione dei Comuni montani del centro-nord (L. n. 68/1993), quelli relativi all'energia calore (L. n. 910/1986 e L. n. 308/1982) e ai trasporti rapidi di massa (L. n. 211/1992 e succ.).

Tabella IP. 6. – PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA				CONCESSIONI		EROGAZIONI			
	Durata	Totale (a) V.a.	a tutto il 2007 V.a.	nel 2008 V.a.	a tutto il 2008		a tutto il 2007 V.a.	nel 2008 V.a.	a tutto il 2008	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
ATTIVITA' PROPRIA										
Antinquinamento	1980 e succ.	1.033	992	-	992	96,0	976	-	977	94,5
L. n. 650/1979, art. 4		1.033	992	-	992	96,0	976	-	977	94,5
Metanizzazione del Mezzogiorno (b)	1981 e succ.	1.057	226	-	226	21,4	197	1	198	18,7
L. n. 784/1980, art. 11, c. 8		312	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 219/1981, art. 37		52	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 130/1983, art. 19, c. 8		26	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 445/1987 , art. 3, di conv. D.L. n. 364/1987		377	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 67/1988, art. 15, c. 36		155	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 415/1991 (Tab. D)		52	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 237/1993, art. 5 bis, c. 6		83	-	-	-	-	-	-	-	-
Metanizzazione comuni montani Centro-Nord	1993 e succ.	136	135	-	135	99,1	116	5	121	88,9
L. n. 68/1993, art. 1, c.3, di conv. D.L. n. 8/1993.		136	135	-	135	99,1	116	5	121	88,9
Edilizia giudiziara	1981 e succ.	2.968	2.904	-	2.904	97,8	2.368	72	2.440	82,2
L. n. 119/1981, art. 19		362	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 131/1983,art. 9, c. 3		362	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 887/1984, art. 11		413	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 41/1986, art. 13		413	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 910/1986, art. 7, c.7		413	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 67/1988, art. 17, c. 22		438	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 448/1998, art. 50 (lett.F) e L. n. 388/2000		567	-	-	-	-	-	-	-	-
Terremotati	1981 e succ.	534	519	0	519	97,2	506	1	507	94,9
L. n. 219/1981, art. 2		284	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 41/1986, art. 16 e 17		83	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 730/1986, art. 3, c. 22		23	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 505/1992, art. 6		5	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 135/1997, art. 1, c. 1 (c)		139	-	-	-	-	-	-	-	-

segue: Tabella IP. 6. – PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	Durata	AUTORIZZAZIONI DI SPESA		CONCESSIONI			EROGAZIONI			
		Totale(a)	a tutto il 2007	nel 2008	a tutto il 2008		a tutto il 2007	nel 2008	a tutto il 2008	
		V.a.	V.a.	V.a.	V.a.	% aut.	V.a.	V.a.	V.a.	% aut.
<i>Metropolitane</i>	<i>1983 e succ.</i>	757	420	-	420	55,5	420	-	420	55,5
L. n. 51/1982		34	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 131/1983, art.9/9 c										
per metropolitane di Milano,										
Torino, Genova e Napoli.		155	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 488/1986, di conv. D.L. 318/1986, art. 10		258	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 440/1987, art. 10, c. 3		310	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Danni neve (maltempo 1985)</i>	<i>1985 e succ.</i>	706	636	-	636	90,0	595	-	596	84,4
L. n. 424/1985, art. 1 (d)		706	636	-	636	90,0	595	-	596	84,4
<i>Edilizia scolastica</i>	<i>1986 e succ.</i>	4.891	4.865	128	4.993	98,4	4.510	145	4.655	94,4
L. n. 488/1986 di conv. D.L. 318/1986,										
art. 11, c. 2		2.066	2.056	-	2.056	99,5	1.959	4	1.963	95,0
L. n. 430/1991, art. 1, c. 2		736	730	-	730	99,2	688	2	690	93,8
L. n. 23/1996		1.923	1.920	-	1.920	99,9	1.728	46	1.774	92,3
L. n. 431/1996 (aree depresse)		106	106	-	106	100,2	90	2	92	86,7
L. n. 289/2002 - del. Cipe 102/2004 (sicur. scuole)		60	52	56	108	179,2	44	52	96	159,7
L. n. 289/2002 - del. Cipe 143/2006 (sicur. scuole)		-	-	73	73	-	-	39	39	-
<i>Energia calore (e)</i>	<i>1987 e succ.</i>	105	104	-	104	98,6	103	-	103	98,1
L. n. 910/1986, art. 7, c. 13		78	-	-	-	-	-	-	-	-
L. n. 308/1982, art. 10		27	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Impianti sportivi (Mondiali 1990)</i>	<i>1987 e succ.</i>	1.382	1.051	-	1.051	76,0	1.030	27	1.057	76,4
L. n. 65/1987, lett a) b) e c); L. n. 67/1988		912	861	-	861	94,4	820	26	846	92,7
L. n. 289/1989, art. 1		470	190	-	190	40,4	209	1	211	44,9
<i>Avversità atmosferiche e crisi idrica (maltempo 1987)</i>	<i>1987 e succ.</i>	568	457	-	457	80,4	433	-	433	76,3
L. n. 120/1987, art.6, c. 7 (crisi idrica)		52	48	-	48	91,9	46	-	46	88,5
L. n. 120/1987, art. 10, c. 3 (avversità atmosferiche)		516	409	-	409	79,3	387	-	387	75,0
<i>Danni maltempo</i>	<i>1988 e succ.</i>	139	113	-	113	81,2	105	1	106	76,5
Ord. Min. Protezione Civile 24/10/1988, n. 1585 (f)		52	41	-	41	78,8	38	-	38	73,3
L. n. 102/1990, art.13 (ricostruzione Valtellina) (c)		87	72	-	72	82,5	67	1	68	78,4

segue: Tabella IP. 6. – PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	Durata	AUTORIZZAZIONI DI SPESA		CONCESSIONI			EROGAZIONI			
		Totale (a)	a tutto il 2007	nel 2008	a tutto il 2008		a tutto il 2007	nel 2008	a tutto il 2008	
		V.a.	V.a.		V.a.	% aut.	V.a.		V.a.	% aut.
<i>Scarichi frantoi oleari</i>	<i>1987 e succ.</i>	88	1	-	1	1,5	1	-	1	0,9
L. n. 119/1987, art. 5, comma 3		88	1	-	1	1,5	1	-	1	0,9
<i>Prevenzione incendi</i>	<i>1987 e succ.</i>	155	148	-	148	95,4	146	-	146	94,3
L. n. 149/1987, art. 5 bis		155	148	-	148	95,4	146	-	146	94,3
<i>Smaltimento rifiuti</i>	<i>1987 e succ.</i>	697	463	-	463	66,5	340	2	342	49,0
L. n. 441/1987, art.1, 1bis, 1 ter		697	463	-	463	66,5	340	2	342	49,0
<i>Roma Capitale</i>	<i>1991 e succ.</i>	784	283	478	761	97,1	283	478	761	97,0
L. n. 80/1991, art. 3		284	283	-	283	99,7	283	-	283	99,6
D.L. n. 112/2008, art.78, c.8, cvt con L. n. 133/2008 (m)		500	-	478	478	-	-	478	478	-
<i>Barriere architettoniche</i>	<i>1988 e succ.</i>	78	64	-	64	81,4	59	-	59	76,0
L. n. 67/1988, art. 29. c. 2		78	64	-	64	81,4	59	-	59	76,0
<i>Edilizia abitativa</i>	<i>1980 e succ.</i>	1.006	964	-	964	95,8	951	2	953	94,7
Comuni - L. n. 25/1980, art. 8 (Fondo 4%)		572	542	-	542	94,7	538	-	538	94,1
Comuni - L. n. 94/1982, artt. 2 e 21-ter (Roma)		124	124	-	124	99,9	122	-	122	98,4
Comuni - L. n. 899/1986 (carenze abitative)		258	247	-	247	95,7	240	2	243	94,0
Comuni - L. n. 74/1996, art. 15 (Pozzuoli)		52	52	-	52	99,2	50	-	50	96,9
<i>Aree a rischio ambientale (impianti di depurazione e collegamento fognario)</i>	<i>1986 e succ.</i>	2.499	2.363	1	2.364	94,6	2.353	11	2.364	94,6
L. n. 67/1988, art. 17, c. 16		10	7	-	7	72,0	9	-	9	87,0
L. n. 67/1988, art. 17, c. 18 e L. n. 195/1991 (depuratori dei bacini del Po e dell'Adige)		103	80	-	80	78,0	65	-	65	62,8
L. n. 67/1988, art. 17, c. 19 (potabilizzazione)		52	51	-	51	98,3	45	-	45	86,5
L. n. 488/1986 (g)		2.324	2.222	-	2.222	95,6	2.233	6	2.239	96,3
L. n. 426/1998 (interventi di ripristino ambientale- D.M. Ambiente)		10	3	1	4	43,0	3	4	7	70,0
<i>Progetti di automazione</i>	<i>1990 e succ.</i>	155	22	-	22	14,2	22	-	22	14,1
Circ. Dip. della Funzione Pubblica n. 46666/1990		155	22	-	22	14,2	22	-	22	14,1
<i>Sistemazione delle strade provinciali</i>	<i>1988 e succ.</i>	465	456	-	456	98,0	421	2	423	90,9
L. n. 67/1988, art. 17, c. 41		465	456	-	456	98,0	421	2	423	90,9

segue: Tabella IP. 6. – PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	Durata	AUTORIZZAZIONI DI SPESA		CONCESSIONI			EROGAZIONI			
		Totale (a)	a tutto il 2007	nel 2008	a tutto il 2008		a tutto il 2007	nel 2008	a tutto il 2008	
		V.a.	V.a.		V.a.	% aut.			V.a.	V.a.
<i>Avversità atmosferiche 1993, 1994, 1995, e 1996</i>	<i>1995 e succ.</i>	1.943	1.740	-	1.740	89,6	1.270	8	1.278	65,8
L. n. 265/1995, art. 1 (danni maltempo 1993)		508	422	-	422	83,0	363	4	366	72,1
L. n. 265/1995, art. 3 (danni maltempo 1994)		127	82	-	82	64,4	70	-	70	55,3
L. n. 35/1995, art. 6 (danni maltempo 1994)		723	663	-	663	91,8	621	3	624	86,3
L. n. 74/1996, art. 8 (danni maltempo 1995)		26	10	-	10	36,5	9	-	9	34,6
L. n. 677/1996 (alluvioni 1996) (h)		559	559	-	559	100,0	207	-	207	37,0
L. 311/2004 - OPCM 3464/2005		-	5	-	5	-	-	1	2	-
<i>Interventi infrastrutturali e tecnologici nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio</i>	<i>1988 e succ.</i>	999	618	-	618	61,8	507	-	507	50,8
L. n. 556/1988, art. 4, c. 2		18	15	-	15	81,1	14	-	14	75,6
L. n. 205/1989, art. 5, c. 3		465	358	-	358	77,1	266	-	266	57,2
L. n. 205/1989, art. 5, c.5		516	245	-	245	47,4	228	-	228	44,2
<i>Parcheggi (i)</i>	<i>1989 e succ.</i>	903	240	-	240	26,6	196	5	201	22,2
L. n. 122/1989, art. 4		387	222	-	222	57,3	178	5	183	47,4
L. n. 122/1989, art. 6		516	18	-	18	3,5	17	-	17	3,3
<i>Trasporti rapidi di massa (c)</i>	<i>1992 e succ.</i>	2.455	2.408	-	2.408	98,1	1.011	79	1.090	44,4
L. n. 211/1992, art. 9 (l)		2.399	2.394	-	2.394	99,8	1.001	79	1.080	45,0
L. n. 426/1998, art. 4, c. 19		56	14	-	14	24,5	10	1	10	18,2
<i>Altre leggi speciali (c)</i>	<i>1997 e succ.</i>	745	1.271	9	1.280	171,8	552	153	704	94,5
D.M. Tes. 28-01-2000, art. 1 (mutui com. montane) (m)		-	145	-	145	-	125	2	127	-
L. n. 443/2001 (opere strategiche) (m)		-	531	-	531	-	177	83	261	-
L. n. 295/1998, art. 2, c. 1 (int. Reggio Calabria)		99	95	-	95	95,8	15	19	34	34,6
L. n. 513/1999, art. 1, c.1, art. 2, c.1 e L. n. 444/98 art.1, c. 3 (attività culturali)		390	73	-	73	18,6	38	4	41	10,6
L. n. 388/2000, art. 144, c.16 (interv. Valle d'Aosta) (m)		-	16	-	16	-	17	-	17	-
L. n. 549/1995 (fondo rotativo progettualità) (m)		-	79	6	85	-	19	13	32	-
D.L. n. 238/2000, art. 1, c. 2 (conferenza ONU Palermo)		27	26	-	26	95,9	27	-	27	98,9
L. n. 194/1998, art. 2, c. 8, L. n. 472/99 e segg (miglioramenti ambientali)		229	82	-	82	35,8	25	6	31	13,4
L. n. 135/1997 (int. su infrastrutture aeroportuali) (m)		-	1	-	1	-	1	-	1	-
L. n. 144/1999, art. 32 (piano sicurezza stradale) (m)		-	122	-	122	-	61	25	87	-
L. n. 78/2000, art. 11 (tutela patrimonio storico) (m)		-	6	-	6	-	1	1	3	-
L. n. 164/2004, art. 1-bis (interventi comune Parma) (m)		-	45	3	48	-	45	-	45	-
L. n. 174/2002, art. 2 (interventi comune Molfetta) (m)		-	44	-	44	-	-	-	-	-
Legge finanziaria e L.R. 6/2005 (Regione Abruzzo) (m)		-	6	-	6	-	-	-	-	-
L. n. 289/3002, art. 50, stabilizz.ne lavoratori socialmente utili		-	2	-	2	-	1	-	-	-